

IL RITORNO

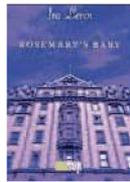
Il palazzo satanico che stregò Polanski

Rosemary's Baby

di Ira Levin
Edizioni Sur, trad. di Attilio Veraldi
pagg. 253, 15 euro

TIZIANA LO PORTO

Roman Polanski scelse il Dakota Building di New York per girare il film tratto da *Rosemary's Baby*. Nel romanzo di Ira Levin l'edificio si chiama



Bramford, è centro e motore della storia. È lì che una giovane coppia di sposini va ad abitare. Guy fa l'attore, mentre Rosemary

rimane incinta del loro primo figlio. Il futuro sembra carico di promesse, ma il presente si rivelerà un incubo totale.

Best-seller all'indomani dell'uscita, il romanzo venne poi quasi dimenticato per tornare oggi in Italia assolutamente brillante in atmosfere e dialoghi. Inizia come la più romantica delle commedie, per poi volgere verso un'imprevista deriva satanica quasi inedita per gli spensierati anni sessanta.